

senso quest'ultima azione si svolgesse risulta chiaro dal fatto che, per ordine del Papa, il gesuita Acquasciolti fu escluso dalla partecipazione alla causa e ogni attacco agli scritti del Palafox fu vietato.¹ Molto giovò alla causa l'esser divenuto il Marefoschi, in seguito alla morte del Chigi nel luglio, prefetto della congregazione dei Riti,² nonché la constatazione che un opuscolo attribuito al defunto vescovo di Utrecht in cui il Palafox era dichiarato giansenista era in realtà una falsificazione compiuta da un gesuita belga.³ Il 17 settembre 1771, tra il nervosismo generale, si riuni

loc. cit.; * Orsini ad Azpuru, 30 luglio 1771 (il Papa ha ripetuto la mattina innanzi le sue note assicurazioni, aggiungendo che il *motu proprio* è finito, che i principi saranno contenti di lui. Nel settembre verrà l'affare del Palafox, come prodromo dell'adempimento della promessa. Il Papa ha lodato tutti i principi), Archivio di Simancas, Estado 5038. In modo analogo, lo stesso giorno, * al Tanucci, coll'aggiunta che, nonostante « l'impenetrabilità dei consigli del Santo Padre conto sempre sulle promesse di S. S^{to} », ibid., C. Farnes. 1477; * Bernis a Orsini, 6 agosto 1771 (il Papa ha parlato in tal modo, che non si può dubitare delle sue intenzioni), Archivio di Stato di Napoli, Esteri-Roma 303/1048. Il medesimo avviso esprime l'Orsini in una * lettera al Tanucci del 6 agosto 1771, ibid., C. Farnes. 1477 * Bernis a Orsini, 13 agosto 1771 (il Papa si è mostrato il giorno innanzi « invariable dans ses maximes » riguardo ai gesuiti), ibid. Esteri-Roma 303/1048; * Bernis a Orsini, 27 agosto 1771 (il Papa continua a esser risoluto per la soppressione), ibid.; * Orsini a Tanucci, 27 agosto 1771 (continua la visita del Seminario Romano), ibid., C. Farnes. 1477; * Bernis a Orsini, 3 settembre 1771 (il Papa è costante), ibid. Esteri-Roma 304/1049; * Orsini a B. Macedonio, 4 settembre 1771 (« Sempre più si assicura la soppressione »), ibid. Il 10 settembre 1771 il * Bernis informa l'Azpuru che il Papa conosce tutti gli intrighi contro la causa Palafox e li disprezza, Archivio dell'Ambasciata di Spagna a Roma. Lo stesso riferisce il * Bernis all'Orsini il 10 settembre 1771, Archivio di Stato di Napoli. Esteri-Roma 304/1049. L'Orsini, * rispondendo il 10 settembre 1771 alle lagnanze del Tanucci per l'indugio nella decisione del Papa, accenna alla causa Palafox, « preparatoria dell'estinzione », Archivio di Simancas, Estado 6104.

¹ * Il P. Postulatore ad Azpuru, 11 settembre 1771, e * Azpuru a Grimaldi, 12 settembre 1771, Archivio dell'Ambasciata di Spagna a Roma; * Orsini a B. Macedonio, 12 settembre 1771: il Marefoschi, prima di ricevere i pareri, lesse un decreto del Papa, che vietava a chiunque, eccetto al postulatore della fede, di dire alcunchè contro la dottrina del Palafox. Loc. cit., Esteri-Roma 303/1048. Cfr. * Orsini a Tanucci, 13 settembre 1771, ibid. C. Farnes. 1477.

² * Orsini a Tanucci, 19 luglio 1771, ibid.

³ L'opuscolo del vescovo di Utrecht, pubblicato fin dal 1760 in italiano e ora in francese, fece immenso rumore, perchè poteva nuocere sensibilmente alla causa Palafox. L'* Azpuru (a Grimaldi, 1^o agosto 1770, Archivio dell'Ambasciata di Spagna a Roma) e l'* Orsini (a Tanucci, 2 agosto 1770, Archivio di Stato di Napoli) lo dichiararono subito falso. L'Igareda, segretario dell'Azpuru, lo attribuiva il 3 agosto 1770 ai « Jesuitas o sus terciarios » (* lettera al Mahony). Il Grimaldi fu informato con * lettera del 20 agosto 1770 da S. Ildefonso del malcontento di Carlo III, Archivio dell'Ambasciata di Spagna a Roma. Ibid. * protesta dei vescovi giansenisti dell'Olanda, da Utrecht, 12 agosto 1771.